



Delibera della Giunta Regionale n. 827 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 6 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE" OBIETTIVO SPECIFICO 6.8 "RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE" PROGRAMMAZIONE RISORSE E APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI IMMOBILI E IL POTENZIAMENTO DEL TURISMO RELIGIOSO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato, inoltre, il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- h. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
- i. con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e ss.mm.ii è stato modificato l'Allegato B al DPGR n. 273 del 29/12/2016 ed individuati senza soluzione di continuità a far data dalla pubblicazione del suddetto atto, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
- j. nell'ambito del POR FESR Campania 2014/2020 con l'Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento Competitivo delle

destinazioni turistiche” l’Amministrazione regionale intende aumentare il grado di fruibilità di aree strategiche e destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un’elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali, ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, coinvolgendo quali beneficiari anche gli Enti ed Organismi pubblici;

k. l’indirizzo strategico individuato nel citato Asse 6 intende, inoltre, intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l’attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;

l. Pietrelcina è stata, proprio per questo, oggetto di una legge speciale del Parlamento - Legge 14 marzo 2001, n.80 e s.m.i. – finalizzata alla predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini, nonché al miglioramento delle strutture necessarie per l’accesso dei visitatori ed è stata, inoltre, insignita dal Presidente della Repubblica *pro tempore* Ciampi del titolo di “Città” e con Legge Regionale 11 del 13 giugno 2003 il Consiglio Regionale ha equiparato Pietrelcina ai Comuni di 15.000 abitanti, pur avendone circa 3.000;

m. la città di Pietrelcina è da considerarsi quale importante centro di turismo religioso, grazie al flusso turistico nato a seguito della beatificazione di Francesco Forgione, meglio conosciuto come Padre Pio da Pietrelcina, avvenuta nel 1999 e consolidatosi dopo la sua canonizzazione nel 2002;

DATO ATTO CHE:

a. per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico 6.8 è prevista l’azione 6.8.3 “*Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*” che prevede, tra gli altri, interventi di recupero del patrimonio naturale, architettonico e territoriale, al fine di rendere maggiormente fruibile per la collettività cittadina le aree ad alta vocazione turistica non adeguatamente valorizzate;

b. la strategia di sviluppo del comparto turistico della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;

CONSIDERATO che

a. il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali la molteplicità di centri urbani storici di pregio, beni culturali, luoghi di culto di antiche tradizioni ed eccellenze enogastronomiche che permettono di considerare la Campania una regione ad alto potenziale turistico;

b. in particolare, la zona di Pietrelcina può considerarsi luogo strategico per il turismo religioso che, infatti, registra una forte tendenza all’incremento turistico con più di settecentomila persone l’anno che si recano in visita o in pellegrinaggio presso il piccolo borgo in provincia di Benevento che ha dato i natali al “Santo delle stimate”;

c. il Programma di interventi rientra in un quadro generale che partendo dal rilancio di Pietrelcina e delle aree interne del Sannio, inserite tra gli itinerari del treno storico che raggiunge le principali mete turistiche e religiose, attraverso il ripristino della tratta ferroviaria Benevento-Pietrelcina, costituisce una condizione essenziale per far crescere ulteriormente l’affluenza di fedeli e turisti nella città.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi della fede anche nella prospettiva di incrementare l'offerta turistica regionale;
- b. il turismo religioso, coniugando l'esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne;
- c. la città di Pietrelcina, sita a circa dieci chilometri dal capoluogo, Benevento, può condividere le sue potenzialità con l'intero territorio sannita, valorizzando le caratteristiche di borgo originale, in grado di offrire al turista e al pellegrino suggestioni, emozioni e soprattutto un percorso spirituale che permette di rivivere il periodo più importante del santo sannita, che nacque e visse a Pietrelcina fino a circa trent'anni e vi ritornò spesso anche durante il noviziato;
- d. in tal senso l'intera provincia può beneficiare di questo grande flusso di turisti e di pellegrini, attraverso un progetto integrato di offerta che incoraggi la permanenza per più giorni dei visitatori (mettendo in rete il sito Unesco S. Sofia di Benevento, le risorse termali, il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico dei Comuni dell'area);

RITENUTO DI DOVER

- a. di programmare risorse per un importo massimo di € 1.800.000,00 a valere sul POR 2014-2020, azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di immobili di valenza storico culturale nonché dei luoghi di culto nel Comune di Pietrelcina per favorire il flusso dei pellegrini nei territori in cui è fortemente sviluppato il turismo religioso;
- b. approvare lo schema di Protocollo d'Intesa Allegato A alla presente Delibera che ne forma parte integrante e sostanziale;
- c. stabilire che la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo proceda alla verifica di coerenza delle proposte progettuali che saranno trasmesse a seguito della sottoscrizione del predetto Protocollo d'intesa e alla ammissione a finanziamento degli stessi a valere sulla linea di Azione 6.8.3 "*Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche*";

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dalla AdG del POR Campania, con nota prot. 2017.849372 del 27/12/2017, dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 2017/33699/UDCP/GAB/VCG1 del 28/12/2017, dal Capo di Gabinetto con nota prot.2017-0033751/UDCP/GAB/CG del 28/12/2017 e dalla Avvocatura Regionale, con nota prot. 2017.851101 del 28/12/2017;

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- c. la Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;

- d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
- e. la Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015
- f. la Deliberazione n. 720 del 16 Dicembre 2015;
- g. il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 approvati in Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016;
- h. Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 di approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e A.T. del POR Campania FESR 2014-2020;
- i. Legge 14 marzo 2001, n.80 e s.m.i.
- j. il parere della Programmazione Unitaria acquisito con nota prot. 2017/33699/UDCP/GAB/VCG1 del 28/12/2017,
- k. il parere del Capo di Gabinetto acquisito con nota prot.2017-0033751/UDCP/GAB/CG del 28/12/2017;
- l. il parere dell'A.d.G. FESR 2014-2020 trasmesso con nota prot. 2017.849372 del 27/12/2017;
- m. il parere dell'Avvocatura Regionale trasmesso con nota prot. 2017.851101 del 28/12/2017.

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per un importo massimo di € 1.800.000,00 a valere sul POR 2014-2020, azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" da destinare ad interventi di riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di immobili di valenza storico culturale nonché dei luoghi di culto nel Comune di Pietrelcina;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa Allegato A alla presente Delibera che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo la verifica di coerenza delle proposte progettuali che saranno trasmesse a seguito della sottoscrizione del predetto Protocollo d'intesa e alla ammissione a finanziamento degli stessi a valere sulla linea di Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche", in conformità alle disposizioni vigenti in materia;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG POR FESR Campania 2014/2020, alla Direzione Generale per le Politiche culturali ed il Turismo per i provvedimenti di competenza, nonché al all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



Regione Campania

PROTOCOLLO d'INTESA

per la realizzazione di interventi diretti alla valorizzazione dei centri urbani e al potenziamento del turismo religioso

L'anno duemila_____, il giorno_____del mese di_____in Napoli,

TRA

La **Regione Campania** rappresentata da ...

E

il Beneficiario l'Ente Morale, Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini, riconosciuto con Regio Decreto il 29 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 14/11/1931, Registro 1 foglio 313 con sede legale in piazza dell'Immacolata numero 6 - 71121 Foggia
Legale rappresentante del Convento di Pietrelcina – “Padre Guardiano”: Padre Fortunato Grottola.

In sinergia con

L'Ente Ecclesiastico, Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno n. 521 del 06/12/1986, iscritto al registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Benevento al numero 171 con sede in Piazza Annunziata - 82020 Pietrelcina (BN)
Legale Rappresentante: Padre Giuseppe D'Onofrio

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 adottato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, con cui la Commissione ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 che ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, con cui la Commissione ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- la Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, con cui la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 approvati in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e la Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 di chiusura della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
- il DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e ss.mm.ii che modifica l'Allegato B al DPGR n. 273 del 29/12/2016 ed individua senza soluzione di continuità a far data dalla pubblicazione del suddetto atto, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
- il POR FESR Campania 2014/2020 - Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento Competitivo delle destinazioni turistiche" con il quale l'Amministrazione Regionale intende aumentare il grado di fruibilità di aree strategiche e destinazioni turistiche regionali caratterizzate da un'elevata potenzialità di sviluppo per la concentrazione di risorse naturali, ambientali e culturali, ma non adeguatamente valorizzate sia in ambito nazionale che internazionale, coinvolgendo quali beneficiari anche gli Enti ed Organismi pubblici;
- l'indirizzo strategico individuato nella citata Asse 6 che intende intervenire a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente;

CONSIDERATO che

- Pietrelcina è stata, proprio per questo, oggetto di una legge speciale del Parlamento - Legge 14 marzo 2001, n.80 e s.m.i. - ai fini della predisposizione di idonei servizi e di locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori ed è stata, inoltre, insignita dal Presidente della Repubblica pro tempore Ciampi del titolo di "Città" e che con Legge Regionale 11 del 13 giugno 2003 il Consiglio Regionale ha equiparato Pietrelcina ai Comuni di 15.000 abitanti, pur avendone 3.000 circa;
- la città di Pietrelcina è da considerarsi quale importante centro di turismo religioso, grazie al flusso turistico nato a seguito della beatificazione (1999) e consolidatosi dopo la canonizzazione (2002) di Francesco Forgione, meglio conosciuto come Padre Pio da Pietrelcina, nato proprio nel centro storico del paese nel 1887;
- la valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania rappresenta un elemento funzionale e sinergico allo sviluppo dell'attrattività dei luoghi della fede e dei pellegrinaggi anche nella prospettiva di incrementare l'offerta turistica regionale;
- il turismo religioso, coniugando l'esperienza personale collegata al viaggiare turistico e la sacralità di tale esperienza, si integra bene col turismo culturale, potendo, altresì, costituire volano di sviluppo economico dei complessi urbani e anche delle aree interne;
- la città di Pietrelcina, sita a circa dieci chilometri dal capoluogo, Benevento, può condividere le sue potenzialità con l'intero territorio sannita, valorizzando le caratteristiche di borgo

originale, in grado di offrire al turista e al pellegrino suggestioni, emozioni e soprattutto un percorso spirituale per rivivere il periodo più importante per il santo sannita, che nacque e visse a Pietrelcina fino a circa trent'anni, e vi ritornò spesso anche durante il noviziato;

- in tal senso l'intera provincia può beneficiare di questo grande flusso di turisti e di pellegrini, con un progetto integrato di offerta che incoraggi la permanenza per più giorni dei visitatori (mettendo in rete i siti Unesco di Benevento, le risorse termali, il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico dei Comuni dell'area, ecc.);

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 (Oggetto dell'Intesa)

L'oggetto dell'intesa è costituito dalla realizzazione di un programma di interventi, inserito in tre macro-aree progettuali, che partendo dal rilancio di Pietrelcina e delle aree interne del Sannio costituiscono una condizione funzionale per far crescere ulteriormente l'affluenza di fedeli e turisti nella città.

Le tre macro aree di progetto, finalizzate alla riqualificazione, restauro conservativo e valorizzazione di immobili di valenza storico-culturale, nonché dei luoghi di culto nel Comune di Pietrelcina, sono le seguenti:

1. I luoghi di Francesco;
2. Il Centro di spiritualità – piana romana;
3. Accoglienza giovani.

Nell'ambito delle sopra citate macro aree di progetto verranno individuati, all'esito dell'istruttoria della Direzione Generale Politiche culturali e il Turismo nel rispetto delle modalità previste dal POR FESR 2014/2020 e del relativo manuale di attuazione, gli interventi finalizzati alla valorizzazione del turismo religioso-culturale in Campania e all'incremento dell'offerta turistica regionale.

Art. 3 (Impegno delle Parti)

La Regione Campania si impegna a promuovere ogni iniziativa utile e a mettere in atto tutte le procedure necessarie al finanziamento del programma di interventi con fondi a valere in particolare sul Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014 – 2020 (da ora in poi POR FESR Campania 2014/20) ed a porre in essere le procedure necessarie alle attività di monitoraggio sull'andamento fisico e finanziario dell'intervento oltre alle attività di controllo e certificazione della spesa nel rispetto della disciplina e delle procedure previste dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, relative alla ammissione a finanziamento e di realizzazione degli interventi a regia regionale.

L'Ente beneficiario, **l'Ente Morale**, Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini, si impegna a co-finanziare il programma di interventi e ad espletare tutte le attività tecnico-amministrative nella funzione di "Stazione Appaltante" per la realizzazione dello stesso (progettazione, procedure di gara, affidamento dei lavori, esecuzione e collaudo dell'opera) ai sensi della vigente normativa in materia, in coerenza con tempi e modalità previste dal POR FESR Campania 2014-2020.

Inoltre, si impegna a sviluppare di concerto con la Regione Campania interventi ed iniziative che saranno definite in un successivo atto tra le parti, finalizzate ad assicurare, in un quadro strategico unitario, lo sviluppo ed il rafforzamento del comparto turistico regionale in particolare quello religioso e lo sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale.

Le parti si impegnano a sottoscrivere un separato atto per la definizione delle competenze operative nell'ambito dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa.

La Convenzione operativa stabilirà, tra l'altro, gli impegni del beneficiario in ordine alla implementazione della piattaforma di monitoraggio, con tutti i dati e le informazioni necessari a garantire il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo i requisiti previsti dalla Programmazione 2014/2020.

Art. 4 (Durata)

Il presente protocollo d'intesa decorrerà dalla data della sua sottoscrizione e i tempi di attuazione saranno fissati nel rispetto della tempistica della Programmazione 2014-2020.

Art. 5 (Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa al fine di promuovere, concordare e coordinare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, tutte le azioni e le iniziative necessarie a conseguire l'Obiettivo di cui al precedente Art. 2.

Art. 6 (Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa, connessi al presente Protocollo di Intesa, fermo restando il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia.

Art. 7 (Referenti delle Parti)

Sono referenti del presente Protocollo di Intesa:

- per la Regione Campania, il Direttore pro tempore della _____
- per l'Ente Morale, il _____
- per l'Ente Religioso, il _____.

Art. 8 (Disposizioni Generali)

Le parti danno atto che gli obblighi assunti con il presente Protocollo sono subordinati all'effettivo finanziamento del "Programma di interventi".

Le parti si riservano di concordare eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Protocollo di Intesa, nel caso si dovessero rendere necessarie, alla luce di nuove disposizioni di diversa natura che influiscono sull'attuazione della Programmazione 2014-2020 e, pertanto, sull'intesa instaurata con tale atto.

Regione Campania

Ente _____



Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 30 DEL 09.10.2017, RECANTE "INTERVENTI DI LOTTA AL TABAGISMO PER LA TUTELA DELLA SALUTE", PUBBLICATA SUL BURC N. 74 DEL 09/10/2017. - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 15/2017/COS/AVV.RA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 07/12/2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art.2 della Legge della Regione Campania n. 30 del 09.10.2017, recante *"Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute"*, pubblicata sul BURC n. 74 del 9/10/2017, per violazione degli artt. 117, comma 3, e 120 Cost.;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 07/12/2017, per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art.2 della Legge della Regione Campania n. 30 del 09.10.2017, recante *"Interventi di lotta al tabagismo per la tutela della salute"*, pubblicata sul BURC n. 74 del 9/10/2017;
- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia, Almerina Bove e Massimo Consoli dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.

mb/



Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR -FSE CAMPANIA 2014 /2020, ASSE I OBIETTIVO TEMATICO 8 OBIETTIVO SPECIFICO 2 R A 8. 1 AZIONE 8. 1. 1 PROGETTO JAVA PER LA CAMPANIA (DGR 465/2016) REALIZZAZIONE DELLA FASE 1 INDIVIDUAZIONE, ORIENTAMENTO, SELEZIONE E RECRUITMENT DEI GIOVANI. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI GIOVANI DESTINATARI DEL PROGETTO JAVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 465 del 02 agosto 2016 e relativi allegati pubblicati sul BURC n. 62 del 20 Settembre 2016, la Regione Campania ha deliberato di realizzare l'intervento denominato "JAVA per la Campania", finalizzato alla diminuzione del divario tecnologico, in ambito specialistico, come lo sviluppo e deploy di applicazioni Java in ambiente tecnologico "Cloud";
- con la medesima DGR n. 465/16 è stato deliberato, altresì, di attivare, per la realizzazione della iniziativa JAVA per la Campania, percorsi formativi destinati a giovani tra i 18 e i 35 anni, in possesso di laurea o diploma in materie scientifiche e di prevedere, al termine dei predetti percorsi formativi, eventuali azioni aggiuntive di accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di strumenti di incentivo all'occupazione destinati alle imprese che intendono assumere, in coerenza con la normativa comunitaria e regionale sugli aiuti di stato, o tirocini in azienda per i giovani precedentemente formati;
- il progetto allegato alla citata delibera consta delle sottoindicate linee di intervento :
 - FASE 1 - Individuazione, selezione e recruitment dei partecipanti;
 - FASE 2 - Formazione ;
 - AZIONI DI CONSOLIDAMENTO - Accompagnamento al lavoro
 - COMUNICAZIONE
- per la realizzazione dell'iniziativa "JAVA per la Campania" sono state programmate risorse finanziarie pari ad € 2.500.000.00 a valere sul POR Campania FSE 2014- 2020, Asse I, Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1) "Aumentare l'occupazione dei giovani", azione 8.1.1 - "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";

CONSIDERATO CHE

- con D.D. n. 1213 del 29/12/2017 si è proceduto:
 - ad approvare, a seguito della valutazione espletata ai sensi dell'art. 192 D.Lgs. 50/2016, il progetto presentato da Sviluppo Campania S.P.A. con nota prot. n 2017.0846192 del 22/12/2017 - per un importo pari ad € 730.000,00 IVA compresa, laddove applicabile, che presenta adeguata congruità economica e produce benefici soprattutto in riferimento ai tempi occorrenti, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni, secondo i principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
 - a ricorrere alla procedura dell'affidamento in house al soggetto Sviluppo Campania S.P.A., per dare riscontro ai fabbisogni connessi all'attuazione del Progetto Java per la Campania-FASE 1, Azioni di consolidamento e Comunicazione ;
 - ad affidare alla società Sviluppo Campania S.p.A., società in house della Regione Campania, le attività per la realizzazione della FASE 1 del progetto "Individuazione, Orientamento, selezione, orientamento e recruitment dei giovani "e per la gestione delle "Azioni di Consolidamento - Accompagnamento al lavoro" e Comunicazione per un importo complessivo pari a € 730.000,00, IVA compresa , laddove applicabile;
 - ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1), Azione 8.1.1 le attività per la realizzazione della FASE 1 del progetto "Individuazione, Orientamento, Selezione e recruitment dei giovani " nonché per la gestione delle "Azioni di Consolidamento -

Accompagnamento al lavoro” e Comunicazione del progetto medesimo per un importo complessivo pari a € 730.000,00 IVA compresa, laddove applicabile, CUP B61D17000060006;

- con D.D. n. 155 del 29/12/2017 U.O.D. 01 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” è stato disposto l’impegno parziale, dell’importo complessivo di euro 619.830,41 comprensivo di IVA laddove applicabile a favore di Sviluppo Campania S.P.A. per la realizzazione delle attività previste dal progetto ammesso a finanziamento con il citato D.D. n. 1213 del 29/12/2017 ;
- con D.D. n. 1189 del 15/12/2017 è stata aggiudicata la Fase 2 del progetto Java per la Campania, realizzazione dei percorsi formativi, ad Oracle Italia s.r.l.

RITENUTO PERTANTO

- di dover dare esecuzione alla selezione dei destinatari prevista all’interno della FASE 1 della predetta DGR n. 465 del 02 agosto 2016 con l’approvazione dell’allegato Avviso rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni per l’attivazione di percorsi di formazione finalizzati all’acquisizione della certificazione Oracle Java-Programmer I
- di dover procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell’allegato Avviso Pubblico ;
- di dover stabilire che il finanziamento programmato per le attività relative alla realizzazione della FASE 1 del progetto “Individuazione, Orientamento, Selezione e recruitment dei giovani è a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1), Azione 8.1.1 “ ;
- di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell’incarico al Direttore Generale dell’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell’Allegato A del citato Decreto;
- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l’aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;
- il D.D. n. 908 del 22/12/2017 con cui è stato aggiornato ed istituito il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Allegato Avviso Pubblico "Rivolto ai giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni per l'attivazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della certificazione Oracle Java-Programmer I, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- di procedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze che perverranno, secondo le modalità previste nell'allegato Avviso Pubblico ;
- di stabilire che il finanziamento programmato per le attività relative alla realizzazione della FASE 1 del progetto "Individuazione, Orientamento, Selezione e recruitment dei giovani è a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 8, Obiettivo Specifico 2 (R.A 8.1), Azione 8.1.1 " ;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC

Maria Antonietta D'Urso



JAVA PER LA CAMPANIA

POR Campania FSE 2014/2020-Asse I

Priorità d'investimento: 8i

Obiettivo specifico: 2-Azione 8.1.1- Risultato atteso: RA 8.1

(DGR n. 465 del 02/08/2016)

AVVISO PUBBLICO

RIVOLTO AI GIOVANI DI ETA' COMPRESA TRA I 18 E 35 ANNI PER L' ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL' ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ORACLE JAVA PROGRAMMER I

1. Finalità dell'intervento formativo e figura professionale

La programmazione dei fondi SIE 2014-2020 ha individuato come priorità gli investimenti nella digitalizzazione dei processi ed, in particolare, il POR Campania FSE 2014 – 2020 evidenzia una strategia volta all'innovazione dei processi produttivi attraverso la formazione e la qualificazione dei soggetti in cerca di occupazione, in particolare giovani;

Dall'analisi dei principali indicatori utili a delineare la propensione innovativa di un sistema economico, è emerso che il capitale umano qualificato sul linguaggio JAVA ed in generale certificato sulle competenze informatiche fondamentali è scarsamente presente in Campania nonostante lo sbocco occupazionale sia decisamente interessante.

Dall'analisi di mercato realizzata, su 130 aziende italiane operanti nel settore informatico, risulta che gli Oracle Certified Professionals sono territorialmente così distribuiti:

- 43% al Nord – prevalentemente Milano
- 55% al Centro – prevalentemente Roma
- 4 % al Sud – Campania, Puglia, Calabria e Sicilia

Le tipologie di Oracle Certified Professionals sono così suddivise:

- 28% inerenti la gestione di applicazioni web
- 26% inerenti l'amministrazione di Database
- 41% inerenti la programmazione e allo sviluppo web
- 4% gestione di sistemi Hardware

È evidente, pertanto, la necessità di formare giovani Oracle Certified Professionals, al fine di soddisfare maggiori fabbisogni aziendali locali. Pertanto, sulle base della strategia indicata nel programma operativo FSE, è necessario investire nella Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, avviando interventi e misure che sostengano il potenziale e le sinergie del cosiddetto triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca, innovazione), puntando, in primo luogo, sul capitale umano qualificato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita.

L' intervento "Java per la Campania" si inserisce, quindi, nella più ampia strategia regionale di innovazione

dei processi formativi e di accompagnamento al lavoro, con particolare riferimento ai giovani con skill elevate ed in transizione dai percorsi scolastici ed universitari verso il mercato del lavoro.

Il dispositivo mira al raggiungimento del risultato atteso che essenzialmente si concretizza nell'aumento dell'occupazione giovanile.

2. Durata e articolazione del percorso

Il percorso proposto prevede le seguenti fasi:

FASE 1 - Individuazione, orientamento e recruitment dei giovani

La Regione Campania con il supporto di Sviluppo Campania mette in campo le attività di individuazione, orientamento e recruitment dei giovani partecipanti al presente avviso

FASE 2- Formazione

L'attività formativa si basa sui seguenti elementi cardine:

- Apprendere nozioni complesse di sviluppo di applicazioni Web in Java EE
- Installare e amministrare l'Application Server Weblogic 12c
- Concepire i servizi IT tramite la metodologia SOA (Software Oriented Architecture)
- Implementare le logiche base di sicurezza di un'applicazione in Cloud
- Distribuire le applicazioni in Cloud, tramite l'application server Weblogic 12c

Il corso avrà una durata di 40 giornate.

Tutti i corsi verranno erogati in presenza, in aule appositamente attrezzate per il corretto svolgimento delle attività di laboratorio.

Le aule saranno attrezzate con i normali sussidi didattici (lavagna a fogli e videoproiettori) PC con il software necessario per le esercitazioni pratiche.

A ciascun allievo, per ciascun modulo di corso, verrà fornita documentazione in formato elettronico e al termine dell'iter formativo verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Infine, per garantire l'acquisita competenza dei candidati sulla tecnologia Java, al termine del piano di formazione, saranno previsti gli esami per il conseguimento della certificazione Oracle Java Programmer I.

FASE 3- Azioni di consolidamento- Accompagnamento al Lavoro

La Fase 3 prevede l'accompagnamento dei giovani formati verso il mercato del lavoro, l'individuazione e la selezione di aziende campane disponibili ad assumere e/o ad ospitare tirocini in azienda.

Ai primi 50 allievi che avranno superato il test di certificazione con il punteggio più alto verrà riconosciuto un bonus pari a € 5.000,00 destinato ad incentivo per le imprese che intendano assumerli.

Dal 51° al 100° allievo che supererà il test di certificazione con il punteggio più alto verrà proposto un tirocinio in azienda con indennità mensile di € 500 mensili per sei mesi per un totale di € 3.500,00 ad allievo, comprensivi degli oneri assicurativi.

3. Destinatari e requisiti di accesso

Il corso prevede la partecipazione di 240 allievi effettivi, giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti in Campania, non occupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015, in possesso di diploma di scuola media superiore e/o laurea.

Costituirà titolo preferenziale per l'accesso alla selezione il possesso del diploma in materie scientifiche o tecnico informatiche:

-Perito Informatico, Perito matematico, Perito delle Industrie tecniche ed Elettroniche, Ragioniere programmatore, Materie scientifiche.

o la laurea in:

- Informatica, Scienze dell'informazione, Ingegneria informatica, Ingegneria TLC, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Matematica, Matematica, Fisica, Statistica oppure Lauree equipollenti a quelle indicate.

Ai candidati è richiesta la conoscenza della lingua Inglese. Il possesso di certificazioni costituirà titolo preferenziale per l'accesso alle selezioni.

Le certificazioni informatiche sono considerate titoli preferenziali per l'accesso alle successive prove selettive.

Il presente avviso, è rivolto ad entrambi i sessi, senza preclusioni e quote ed in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014/2020, contribuisce al perseguimento delle seguenti priorità trasversali previste dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale
- contrasto ad ogni forma di discriminazione

4. Termini e Modalità di presentazione della domanda di adesione

La domanda di adesione potrà essere presentata unicamente attraverso il sistema Informativo di Progetto (da ora in poi PIATTAFORMA), raggiungibile al seguente indirizzo: www.fse.regione.campania.it e si concretizzerà in due procedure :

Procedura 1: Manifestazione d'interesse

A partire dalle ore 16,00 del 10 gennaio 2018 e fino alle ore 16,00 del 9 febbraio 2018 potrà essere effettuata l'adesione al progetto con una manifestazione di interesse attraverso apposita registrazione alla piattaforma.

Gli aderenti dovranno registrarsi una sola volta alla Piattaforma seguendo la procedura ivi indicata.

Al termine della procedura di registrazione il sistema genererà automaticamente delle credenziali di accesso all'area riservata, che saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione e che servirà nelle fasi successive.

Procedura 2: Presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione alle selezioni potrà essere presentata accedendo all'area riservata, della Piattaforma a partire dalle ore 14,00 del 12 febbraio 2018 e non oltre il 19 febbraio 2018 alle ore 14,00, solo da coloro i quali avranno effettuato la registrazione alla piattaforma, nei termini indicati dal presente avviso e sono in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata.

La guida per l'utilizzo della procedura informatizzata e la documentazione utile alla presentazione della candidatura saranno disponibili nell'area riservata.

Alla domanda dovrà essere allegata - attraverso la funzione di caricamento ("uploading") della Piattaforma - a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) Autocertificazione dei requisiti di cui al precedente punto 3 del presente Avviso;
- b) Curriculum vitae;
- c) Informativa per il trattamento dei dati personali;
- d) Documento di identità in corso di validità;
- e) Eventuali certificazioni per la lingua inglese e per l'informatica.

Le domande presentate attraverso altre modalità non saranno accettate.

Si precisa che non sarà possibile integrare la documentazione presentata.

5. AMMISSIBILITÀ ALLE SELEZIONI

Per questioni organizzative, nel caso in cui perverranno fino a 1000 domande, tutti i candidati saranno ammessi alle prove selettive.

Nel caso in cui si superasse tale soglia, saranno ammessi alla prova selettiva i primi 1000 candidati individuati attraverso una graduatoria formulata secondo la tabella di seguito riportata.

TITOLO DI STUDIO	punteggio
Diploma	0
Diploma (indirizzo scientifico)	1
Laurea	0
Laurea triennale (indirizzo scientifico)	2
Laurea magistrale (indirizzo scientifico)	3

CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE	punteggio
livelli CEFR	
Da A1 a A2	1
Da B1 a B2	2
Da C1 a C2	3

Competenza	Certificazioni Informatiche di vendor o associazioni	Punteggio per certificazione
Informatica utente (programmi office/grafica)	ECDL, Microsoft, Adobe, Autodesk	1
Informatica Professionale Sistemi operativi/Virtualizzazione	Microsoft, Oracle, Suse, Linux. VmWare, Apple	2
Informatica Professionale Networking	Cisco Systems	2
Informatica Professionale Applicativi Gestionali	Microsoft, Oracle, Sap, IBM	2
Informatica Professionale Database, Analytics	Oracle, Microsoft, IBM, SAS	2
Informatica Professionale Sicurezza	Microsoft, Oracle, Symantec, IBM	2
Informatica Professionale Linguaggi di Programmazione	Android ATC, Oracle, Microsoft	3
Trasversale	Eucip	2
Trasversale	Exin	1

Il punteggio complessivo è dato dalla somma del punteggio del titolo di studio + certificazione lingua inglese + certificazione informatica.

La graduatoria dei candidati ammessi alla fase successiva di selezione, sarà pubblicata sul sito del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it a partire dal quindicesimo giorno successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle domande (19/02/2018), a meno che l'eventuale elevato numero di domande pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

In ogni caso, saranno ammessi alla prova selettiva i primi 1000 candidati in graduatoria. In caso di parità, sarà ammesso il candidato più giovane anagraficamente.

In caso di mancata ammissione, Regione Campania e Sviluppo Campania non risponderanno a qualsiasi titolo per eventuali costi, danni e responsabilità conseguenti alla presentazione della domanda di adesione.

I candidati la cui disabilità determini la necessità di ausilio per lo svolgimento delle prove successive di selezione, dovranno indicare all'atto della presentazione della domanda l'ausilio necessario, in relazione alla propria disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame.

Il candidato dovrà sottoscrivere un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

6. MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ

Non saranno ammesse le domande:

- a) presentate secondo modalità ed i termini diversi da quanto previsto nel presente Avviso
- b) carenti delle informazioni e di valida documentazione richiesta
- c) relative a soggetti privi dei requisiti di accesso previsti dal presente dispositivo

7. PROVE DI SELEZIONE

I soggetti ritenuti idonei a partecipare alle successive prove di selezione saranno convocati con apposito calendario che verrà reso noto esclusivamente mediante pubblicazione informatica sul sito istituzionale del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it. Detto calendario sarà pubblicato successivamente alla chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Si precisa che non saranno inviate notifiche all'indirizzo di posta elettronica e che tutte le comunicazioni utili saranno pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it

I candidati dovranno presentarsi, presso la sede individuata, all'ora e nel giorno indicati nell'avviso di convocazione, muniti di valido documento di riconoscimento (carta d'identità, patente automobilistica munita di fotografia, passaporto, ogni altro documento rilasciato da pubblica autorità che sia corredato da fotografia del candidato).

Non sarà consentito l'accesso alla prova ai candidati che si presentino dopo la chiusura delle operazioni di riconoscimento.

I candidati che, per qualsiasi motivo, risultino assenti alla prova dopo la chiusura delle suddette operazioni di riconoscimento saranno considerati rinunciatari alla stessa.

Il test di selezione consisterà nella soluzione di n. 30 quesiti, formulati con n. 4 risposte multiple, fra le opzioni di risposta il candidato dovrà individuarne una soltanto corretta, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili.

Il 20% dei quesiti sarà formulato in lingua Inglese.

I criteri di valutazione della prova sono i seguenti:

- **+ 2 punti per ogni risposta esatta**
- **- 0,5 (meno 0,5) punti per ogni risposta errata**
- **0 punti per ogni risposta omessa**

Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di 60 minuti.

Saranno dichiarati idonei i candidati che otterranno complessivamente una valutazione di almeno 40/60. In caso di parità, sarà ammesso il candidato più giovane anagraficamente.

La graduatoria riportante l'elenco degli ammessi sarà resa nota esclusivamente mediante pubblicazione informatica sul sito www.fse.regione.campania.it.

8. COMMISSIONE PREPOSTA ALLA SELEZIONE

La Commissione preposta alla valutazione delle prove selettive, sarà nominata successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito www.fse.regione.campania.it.

Per lo svolgimento della prova, la predetta Commissione sarà coadiuvata da un Comitato di Vigilanza per ciascuna aula ove si svolgerà la prova.

10. SEDE DI SVOLGIMENTO E FREQUENZA

Le attività formative d'aula si svolgeranno presso le sedi che verranno comunicate sempre attraverso pubblicazione sul sito www.fse.regione.campania.it, in ogni caso si terrà conto del luogo di residenza di ciascun candidato nell'assegnazione delle sedi stesse.

La frequenza al corso è obbligatoria. E' consentito un numero di ore di assenza, a qualsiasi titolo, pari al 20% del totale delle ore previste. Gli allievi che supereranno tale limite saranno esclusi dal corso.

11. AMMISSIONE AGLI ESAMI PER LA CERTIFICAZIONE JAVA

Saranno ammessi agli esami per il conseguimento della certificazione JAVA gli allievi che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste.

Il calendario con le date e le sedi per poter sostenere l'esame per il rilascio della certificazione JAVA sarà pubblicato sul sito www.fse.regione.campania.it.

12. ACCESSO AGLI ATTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione inerente il presente procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia. Tale diritto si eserciterà secondo le modalità stabilite dalle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Matteo Morra, responsabile del Progetto JAVA PER LA CAMPANIA.

13. ORARI DI DISPONIBILITÀ SISTEMA INFORMATIVO E HELPDESK

Sviluppo Campania garantisce la disponibilità dei servizi del sistema informativo raggiungibile all'indirizzo www.fse.regione.campania.it nei giorni feriali dalle ore 09:30 alle 16:00, dal lunedì al giovedì, e dalle ore 08:30 alle ore 13:00 del venerdì.

Fuori dalle fasce di garanzia, il sistema resterà comunque accessibile, salvo interruzione, progettata o non, per esigenze di manutenzione o per i casi di forza maggiore.

Il Supporto Tecnico di assistenza agli utenti nelle attività di accesso alla piattaforma è garantito da Sviluppo Campania nei giorni feriali secondo i seguenti orari: dal lunedì al giovedì: dalle 09:30 alle 16:00; il venerdì: dalle 08:30 alle 13:00, secondo le modalità pubblicate nella pagina web dedicata al presente avviso.

Le interruzioni progettate per esigenze di manutenzione saranno prontamente comunicate da Sviluppo Campania attraverso il sito www.fse.regione.campania.it.

14. INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI (ARTICOLO 13 D.LGS 196/2003)

I dati acquisiti in forza dell'adesione al presente Avviso saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente e come specificato sulla pagina web dedicata al presente avviso.

15 . INFORMAZIONI, COMUNICAZIONI E PUBBLICITÀ

Il Progetto informa i soggetti aderenti che tutte le comunicazioni relative al presente Avviso avverranno solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo dichiarato al momento di iscrizione alla piattaforma che costituisce, pertanto, elezione di domicilio informatico.

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito del POR Campania FSE 2014-2020 www.fse.regione.campania.it.

16. PUBBLICAZIONE E NORMA DI RINVIO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al FSE e sul sito del POR Campania FSE 2014-2020.

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

